DOC CLXXXII, n. 6

Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

098231

Roma, 6 GIU 2025

Gentile Presidente, Caro Lorenzo,

in conformità con quanto disposto dall'articolo 9, comma 2, della legge 29 ottobre 1997, n. 374, recante norme per la messa al bando delle mine antipersona, Le trasmetto, qui unita, la relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2024 per la parte di competenza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Con i miei più cordiali saluti,

Antonio Tajani

On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Legge n. 374 del 29 ottobre 1997 art. 9, comma 2

"Norme per la messa al bando delle mine antipersona"

Relazione sull'attività svolta

nel II semestre 2024

* * *



Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 374 DEL 29.10.1997

"Norme per la messa al bando delle mine antipersona"

(II semestre 2024)

Nel quadro dell'attuazione della legge n. 374 del 29 ottobre 1997, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha continuato nel corso del secondo semestre 2024 ad assicurare l'impegno dell'Italia nella realizzazione degli obblighi previsti dalla Convenzione di Ottawa sulla messa al bando delle mine antipersona, garantendo il massimo sostegno alle attività di sminamento umanitario e di assistenza alle vittime.

1. Rafforzamento della Convenzione

Sia sul piano internazionale che su quello nazionale, l'azione svolta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si è ispirata ai tradizionali obiettivi perseguiti dall'Italia nell'ambito della Convenzione di Ottawa, a cominciare dall'universalizzazione della Convenzione stessa e dal rafforzamento della sua attuazione. Al 31 dicembre 2024, la Convenzione contava 164 Stati Parte.

Sul piano internazionale, è proseguito il dibattito sul perseguimento dell'obiettivo, posto dalla Convenzione, di eliminare le mine antipersona entro il 2025. Alla fine del secondo semestre 2024, due Stati Parte avevano ancora obblighi pendenti in relazione alla distruzione delle scorte (ex art. 4 della Convenzione), mentre trentacinque Stati Parte avevano ancora obblighi pendenti relativi alla bonifica di territori contaminati (ex. art. 5)[1].

Dal 24 al 29 novembre 2024 si è svolta a Siem Reap, Cambogia, la **V Conferenza di Riesame della Convenzione sul bando delle mine antipersona** (APMBC), a cui ha preso parte anche una delegazione italiana.

Sebbene non ritenuto sufficientemente ambizioso dai più progressisti, il testo finale della Dichiarazione Politica si presenta solido, riflettendo i traguardi significativi raggiunti dalla Convenzione, in particolare in termini di universalizzazione, bonifiche e assistenza alle vittime, ma anche le persistenti sfide a cui gli Stati Parte si impegnano a rispondere, in un contesto segnato dalla continua presenza e dall'uso di mine antipersona. Notevoli sono anche i progressi in termini di attenzione agli aspetti climatici e ambientali, nonché il rafforzamento della connessione tra l'attuazione della Convenzione e il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs),

[1] Gli Stati che, nel periodo di riferimento, non hanno ultimato la distruzione delle scorte sono Grecia e Ucraina.
Non hanno invece terminato la bonifica dei territori: Afghanistan, Angola, Argentina, Bosnia–Erzegovina, Burkina Faso, Cambogia, Ciad, Colombia, Croazia, Cipro, Repubblica Democratica del Congo, Ecuador, Eritrea, Etiopia, Guinea-Bissau, Iraq, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Oman, Palestina, Perù, Senegal, Serbia, Somalia, Sri Lanka, Sud Sudan, Sudan, Tajikistan, Tailandia, Turchia, Ucraina, Yemen e Zimbabwe.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

insieme alle sinergie con la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) e la Risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su donne, pace e sicurezza.

Il Piano d'Azione di Siem Reap-Angkor, che guiderà gli Stati Parte nell'attuazione della Convenzione per il periodo 2025-2029, mantiene la consueta struttura fondata su buone prassi, universalizzazione, distruzione degli stock, bonifiche, educazione al rischio, assistenza alle vittime, cooperazione e altre misure per garantire il rispetto delle disposizioni del Trattato. Peraltro, esso integra per la prima volta aspetti ambientali e considerazioni sui cambiamenti climatici nei programmi di sminamento, nonché l'importanza di fornire supporto psicologico alle vittime di mine anti-persona.

Per quanto concerne gli aspetti tecnici dei lavori, in linea con le Riunioni degli Stati Parte degli ultimi anni, alcuni Stati (Afghanistan, Chad, Cipro, Eritrea, Guinea Bissau, Niger, Perù e Serbia) hanno presentato richieste di estensione del periodo entro cui ultimare la distruzione delle mine antipersona ex art. 5.1 della Convenzione, legando il mancato completamento delle attività di sminamento a problematiche relative alla raccolta dei dati, alla conformazione orografica dei territori, alle condizioni climatiche avverse, ai finanziamenti carenti e alla scarsità di personale specializzato. Tutte le richieste sono state approvate dalla Conferenza di Riesame.

L'evento si è aperto a pochi giorni di distanza dall'annuncio da parte degli Stati Uniti – che non sono parte della Convenzione - del possibile invio di mine anti-persona all'Ucraina, al fine di sostenere la difesa dei propri territori da parte di Kiev, a fronte degli attacchi russi. Anche se si tratterebbe di ordigni "non persistenti", ossia alimentati a batteria e quindi inerti dopo un determinato periodo, o disattivabili a distanza, le mine in questione sono comunque vietate dalla Convenzione. L'annuncio ha dunque suscitato le critiche di numerosi Stati parte.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

2. Sminamento umanitario e attività di sensibilizzazione e protezione delle vittime

Il 27 settembre 2024, si è svolta presso la Farnesina la XXVII riunione del Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Anti-persona (CNAUMA), presieduta dal Sottosegretario di Stato Giorgio Silli.

L'incontro rappresenta un momento essenziale per un confronto tra istituzioni, società civile e settore privato in cui delineare priorità e strategie, nonché consolidare, con investimenti in risorse finanziarie e umane, il profilato ruolo che l'Italia tradizionalmente svolge in ambito internazionale nel settore umanitario e nell'azione contro le mine anti-persona, le munizioni a grappolo e gli ordigni inesplosi, azione, questa, che nelle sue diverse componenti include interventi di bonifica del territorio e interventi specifici indirizzati alla popolazione civile.

Sono intervenuti i rappresentanti di Archivio Disarmo, Associazione Italiana Imprese di Bonifica (ASSOBON), Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), Campagna Italiana contro le Mine, Croce Rossa Italiana, CEIA S.p.A., FAE Group S.p.A, INTERSOS e Università di Firenze. Erano altresì presenti rappresentanti dello Stato Maggiore della Difesa e dell'AICS.

In tale occasione, è stata richiamata la complessità dell'attuale momento storico e delle conseguenti sfide per il settore dello sminamento. Circa un quarto del suolo ucraino è minato ed è stato più volte denunciato l'utilizzo di mine russe nei pressi delle centrali nucleari ucraine, come quella di Zaporizhzhia. Inoltre, la formale notifica al Segretariato delle Nazioni Unite del recesso della Lituania dalla Convenzione di Oslo sul bando delle munizioni a grappolo (6 settembre 2024) ha destato preoccupazione per la rinnovata narrativa sui vantaggi in campo strategico-militare di tali ordigni e il loro concreto utilizzo in diverse aree di conflitto.

È stato al contempo ribadito l'impegno italiano per la piena applicazione e universalizzazione delle principali convenzioni in materia (Convenzione di Ottawa sulla messa al bando delle mine antipersona e Convenzione di Oslo sul bando delle munizioni a grappolo), come anche testimoniato dalla presidenza italiana per il biennio 2023-2024 del *Mine Action Support Group*, organo di impulso e coordinamento tra i principali Paesi donatori. È stata altresì ricordata l'adozione delle misure attuative della legge 9 dicembre 2021, n. 220, considerata una buona prassi e un modello in ambito internazionale, nonché confermata, in continuità con le annualità precedenti, la dotazione finanziaria per il 2024 del "Fondo per lo Sminamento Umanitario e la bonifica di aree con residuati bellici" (Fondo Smistamento Umanitario), istituito con Legge n. 58/2001, per un importo pari a circa € 8,5 milioni di euro. Infine, è stata anche evidenziata la natura composita dell'azione italiana, che si traduce in attività di bonifica, educazione al rischio, assistenza ai sopravvissuti, sensibilizzazione dei Paesi per la distruzione dei loro arsenali di mine e munizioni a grappolo, e attività di *advocacy*.

Nel **secondo semestre del 2024** sono state deliberate le seguenti iniziative di sminamento umanitario insistenti sulla programmazione 2024:

SIRIA, UNMAS – contributo di 1.500.000 euro in favore del Servizio delle Nazioni Unite per l'Azione contro le Mine – UNMAS. L'iniziativa favorisce l'accesso della popolazione siriana ai

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

servizi di base e alle opportunità di sostentamento mediante interventi di sminamento umanitario. UNMAS opererà come facilitatore della risposta umanitaria e di immediata ripresa, consentendo agli attori umanitari di operare senza il rischio determinato dalla contaminazione da ordigni esplosivi. L'iniziativa comprende interventi di mappatura, marcatura e rimozione di ordigni esplosivi in aree dei governatorati di Homs, Hama, della Damasco rurale e di Aleppo e promuove l'integrazione dello sminamento umanitario nei piani strategici e nelle azioni di sensibilizzazione delle Nazioni Unite in Siria.

AFGHANISTAN, CICR – contributo di 1.000.000 euro in favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa – CICR. Si tratta della terza iniziativa, oltre a quelle previste in Mali e Somalia, che intende contribuire alla realizzazione dei progetti previsti nell'ambito dell'Appello Speciale 2024 del CICR su "Disabilità e Sminamento Umanitario" in Afghanistan, mediante attività di assistenza sanitaria specialistica e di inclusione socio-economica dei disabili, in particolar modo vittime di mine anti-persona ed altri ordigni bellici inesplosi. L'obiettivo generale del programma è quello di garantire e ampliare l'accesso a servizi riabilitativi di buona qualità, presso i centri che il CICR gestisce o sostiene. Il CICR continuerà ad assicurare che le persone con disabilità fisiche abbiano accesso a dispositivi di assistenza, fisioterapia e altri servizi di riabilitazione nei sette centri che gestisce o sostiene. Cercherà inoltre di impiegare persone con disabilità nei suoi centri, con l'obiettivo di promuovere la loro inclusione nel settore.

MALI, CICR – contributo di € 500.000 euro in favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa – CICR. Come per l'iniziativa in Somalia, il progetto intende contribuire alla realizzazione dei progetti previsti nell'ambito dell'Appello Speciale 2024 del CICR su "Disabilità e Sminamento Umanitario" in Mali, mediante attività di assistenza sanitaria specialistica e di inclusione socio-economica dei disabili, in particolar modo vittime di mine anti-persona ed altri ordigni bellici inesplosi. Il CICR continuerà a sostenere cinque centri di riabilitazione fisica in Mali al fine di migliorare l'assistenza e renderla più accessibile alle persone con disabilità, comprese quelle le cui disabilità sono legate ai conflitti. Lavorerà con i centri e con le altre organizzazioni locali per ampliare l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in particolare attraverso lo sport e l'occupazione.

SOMALIA, CICR – contributo di € 500.000 euro in favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa – CICR. Come per l'iniziativa in Mali, il progetto intende contribuire alla realizzazione dei progetti previsti nell'ambito dell'Appello Speciale 2024 del CICR su "Disabilità e Sminamento Umanitario" in Somalia, mediante attività di assistenza sanitaria specialistica e di inclusione socio-economica dei disabili, in particolar modo vittime di mine anti-persona ed altri ordigni bellici inesplosi. Il contributo italiano aiuterà il CICR ad affrontare e promuovere i diritti delle persone con disabilità nei diversi contesti di intervento, sia in termini di accesso all'assistenza sanitaria specialistica che di inclusione socio-economica. Lavorerà con il personale sanitario delle cliniche gestite dalla Società Nazionale e degli ospedali sostenuti dal CICR per standardizzare le procedure di rinvio dei pazienti per ulteriori cure. Rafforzerà la sua partnership con un'organizzazione per persone con disabilità, al fine di ottenere il suo sostegno per promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità; contribuirà a garantire che il personale di questa organizzazione possa svolgere attività a questo scopo per le persone che ricevono cure riabilitative. Fisioterapisti, protesisti/ortotisti e altri professionisti riceveranno assistenza per intraprendere ulteriori studi e formazione avanzata.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

LIBIA, UNMAS – contributo di 500.000 euro in favore del Servizio delle Nazioni Unite per l'Azione contro le Mine - UNMAS. L'Obiettivo Generale dell'iniziativa è supportare le istituzioni libiche nel controllo efficace delle armi e delle munizioni, prevenendo la proliferazione illecita e rispondendo alla minaccia degli ordigni esplosivi, per consentire alle persone in Libia di vivere in un ambiente sicuro, favorevole alla pace e allo sviluppo sostenibile. L'obiettivo specifico prevede che le istituzioni libiche riducano il rischio degli ordigni esplosivi. Per raggiungere questi obiettivi, l'iniziativa mira a bonificare in sicurezza le aree contaminate prioritarie, mobilitando due squadre di sminatori (EOD) e una squadra di esperti in *Non Technical Survey* (NTS), da dispiegare nelle aree a rischio prioritario per rafforzare le capacità esistenti di azione contro le mine delle istituzioni libiche, in particolare il *Libyan Mine Action Center* (LibMAC). L'iniziativa intende sostenere le capacità operative delle istituzioni libiche nello svolgere attività di sminamento tramite il finanziamento di operazioni di bonifica nelle aree a sud di Tripoli.

A tali interventi, **si aggiunge un contributo deliberato** nel dicembre 2024 per lo sminamento umanitario in Ucraina, **finanziato in parte a valere sulle risorse della Programmazione 2024 e in parte a valere su fondi residui del 2023.** L'intervento è descritto come segue:

UCRAINA, AICS-OSC – contributo di € 7.050.000 (di cui una quota parte, pari a € 6.000.000, stanziata come componente sminamento dell'iniziativa deliberata nel 2024 da 23.000.000, e la restante parte a valere sulla programmazione 2023). L'iniziativa prevede attività di sminamento umanitario e si concentrerà, in particolare, sulla bonifica delle aree in modo da renderle sicure e utilizzabili dalla popolazione. L'intervento presterà particolare attenzione ai bisogni di donne, bambini, anziani, persone con disabilità, minoranze, alle tematiche ambientali e climatiche e alla mitigazione e gestione dei disastri naturali. L'obiettivo è garantire una maggiore sicurezza per le persone ed assicurare una riduzione della contaminazione del suolo attraverso attività di indagini tecniche e non, nonché tramite la bonifica da mine e da residuati bellici.

Per quanto riguarda i **residui relativi all'anno 2023**, sono state inoltre deliberate le seguenti iniziative di sminamento umanitario insistenti sulla programmazione 2023:

AFGHANISTAN, CICR – contributo di 1.000.000 euro in favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa – CICR. Si tratta della terza iniziativa, oltre a quelle previste in Mali e Somalia, che intende contribuire alla realizzazione dei progetti previsti nell'ambito dell'Appello Speciale 2023 del CICR su "Disabilità e Sminamento Umanitario" in Afghanistan, mediante attività di assistenza sanitaria specialistica e di inclusione socio-economica dei disabili, in particolar modo vittime di mine anti-persona ed altri ordigni bellici inesplosi. L'obiettivo generale del programma è quello di garantire e ampliare l'accesso a servizi riabilitativi di buona qualità, presso i centri che il CICR gestisce o sostiene.

SIRIA, UNMAS – contributo di 1.500.000 euro in favore del Servizio delle Nazioni Unite per l'Azione contro le Mine – UNMAS. L'iniziativa favorisce l'accesso della popolazione siriana ai servizi di base e alle opportunità di sostentamento mediante interventi di sminamento umanitario. UNMAS opererà come facilitatore della risposta umanitaria e di immediata ripresa, consentendo agli attori umanitari di operare senza il rischio determinato dalla contaminazione da ordigni esplosivi. L'iniziativa comprende interventi di mappatura, marcatura e rimozione di ordigni esplosivi in aree dei

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

governatorati di Homs e Hama, e promuove l'integrazione dello sminamento umanitario nei piani strategici e nelle azioni di sensibilizzazione delle Nazioni Unite in Siria.

IRAQ, UNMAS – contributo di 1.000.000 euro in favore del Servizio delle Nazioni Unite per l'Azione contro le Mine – UNMAS. Il progetto intende sostenere il Governo iracheno nel rafforzamento della risposta nazionale contro la minaccia da ordigni esplosivi. Verrà fornito supporto tecnico alle autorità governative come la "*Directorate of Mine Action, l'Iraqi Kurdistan Mine Action Agency*" e il Ministero dell'Interno iracheno. L'iniziativa mira a rafforzare la capacità di coordinamento e supervisione tra partner nazionali, internazionali e governativi. Nell'ottica di individuare soluzioni durature, il progetto prevede attività funzionali al ritorno sicuro degli sfollati nelle aree di origine ed è essenziale per la stabilizzazione del Paese.

MALI, CICR – contributo di 1.000.000 euro in favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa – CICR. L'iniziativa intende contribuire alla realizzazione dei progetti previsti nell'ambito dell'Appello Speciale 2023 del CICR su "Disabilità e Sminamento Umanitario" in Mali, mediante attività di assistenza sanitaria specialistica e di inclusione socio-economica disabili, in particolar modo vittime di mine anti-persona ed altri ordigni bellici inesplosi. Il CICR continuerà a sostenere cinque centri di riabilitazione fisica in Mali al fine di migliorare l'assistenza e renderla più accessibile alle persone con disabilità, comprese quelle le cui disabilità sono legate ai conflitti. Lavorerà con i centri e con le altre organizzazioni locali per ampliare l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in particolare attraverso lo sport e l'occupazione.

SOMALIA, CICR – contributo di 1.000.000 euro in favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa – CICR. Come per l'iniziativa in Mali, il progetto intende contribuire alla realizzazione dei progetti previsti nell'ambito dell'Appello Speciale 2023 del CICR su "Disabilità e Sminamento Umanitario" in Somalia, mediante attività di assistenza sanitaria specialistica e di inclusione socio-economica dei disabili, in particolar modo vittime di mine anti-persona ed altri ordigni bellici inesplosi. Il CICR si impegnerà per rendere la riabilitazione fisica più accessibile alle persone con disabilità in Somalia. Continuerà a sostenere tre centri di riabilitazione fisica gestiti dalla Società Nazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con l'obiettivo di superare le carenze di forniture e di personale qualificato. Promuoverà un programma per rendere disponibile l'assistenza riabilitativa a un certo numero di persone, coprendone le spese. Il CICR lavorerà con il personale sanitario delle cliniche gestite dalla Società Nazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e degli ospedali sostenuti dal CICR, e con le organizzazioni per le persone con disabilità, per standardizzare le procedure di rinvio dei pazienti a cure specialistiche. Rafforzerà la sua *partnership* con le organizzazioni competenti, con l'obiettivo di ottenere il loro sostegno per l'inclusione sociale delle persone con disabilità; aiuterà a garantire che il personale di queste organizzazioni possa svolgere attività mirate per le persone che ricevono cure riabilitative. Fisioterapisti, ortopedici, protesisti e altri professionisti, nonché il personale delle Società Nazionali, riceveranno assistenza per intraprendere ulteriori studi e a seguire una formazione avanzata.

UCRAINA, UNDP – contributo di 1.500.000 euro in favore del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo – UNDP. L'obiettivo specifico del progetto è di sostenere le autorità ucraine competenti per rafforzarne le capacità e il coordinamento necessari a garantire un settore nazionale dello sminamento umanitario coordinato, efficiente ed efficace, e stabilire le attuali necessità in termini di

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN

risposta ai bisogni settoriali mentre la situazione e le esigenze sul campo continuano ad evolversi. L'iniziativa si propone di istituire squadre di rilevamento delle aree contaminate con ordigni esplosivi, con un'attenzione prioritaria ai siti di detriti e demolizione e alle infrastrutture critiche. Successivamente si prevede di costituire delle unità di pronto intervento per la bonifica degli ordigni esplosivi ("*Explosive Ordnance Disposal* – EOD") nelle aree identificate. L'iniziativa si propone di rispondere alla richiesta diretta del Governo ucraino di esplorare l'innovazione tecnologica utilizzando droni, veicoli senza pilota e immagini satellitari per migliorare le attività di rilevamento e bonifica dei terreni. È prevista inoltre la diffusione di pacchetti completi di formazione per il personale "*Explosive Ordnance Disposal* – EOD" e "*Training of Trainers* – ToT", per rafforzare e migliorare la capacità degli operatori nazionali dedicati allo sminamento umanitario.

GENEVA INTERNATIONAL CENTRE FOR HUMANITARIAN DEMINING (GICHD) E CAMPAGNA ITALIANA CONTRO LE MINE – contributo del valore di € 540.733. L'iniziativa, si compone di due contributi: uno di 340.733 euro in favore del GICHD e un altro del valore di 200.000 euro in favore della CAMPAGNA ITALIANA CONTRO LE MINE – CICM. Le attività previste nel quadro del contributo al GICHD si suddividono in tre categorie:
1) sostegno alle attività del GICHD, uno dei centri di eccellenza nel settore dell'azione contro le mine (l'Italia è uno dei 23 Paesi fondatori del Centro, istituito nel 2003). In particolare, il GICHD svolge programmi di formazione, ricerca e supporto tecnico;
2) contributo alle attività delle Unità di Supporto, ospitate dal GICHD, che lavorano all'attuazione e all'universalizzazione delle Convenzioni di Ottawa e Oslo;
3) contributo alle attività portate avanti dalla OSC "*Geneva Call*", che promuove il rispetto delle rilevanti Convezioni internazionali da parte di attori armati non statali;
Il contributo a favore della CICM, veicolato tramite il GICHD, prevede il sostegno alle attività di sensibilizzazione di CICM sui temi relativi allo sminamento umanitario a livello nazionale e internazionale, incluso in ambito scolastico e universitario. Sono previste attività di raccolta fondi, di promozione di leggi e iniziative parlamentari in materia di sminamento, di sensibilizzazione al tema dello sminamento con l'obiettivo di universalizzazione delle Convenzioni di Ottawa e Oslo.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000949/TN